

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 6, Numero 136 Genova, giovedì 7 gennaio 2010

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LA SPERANZA CHE NON TUTTO È PERDUTO

di Vincenzo Andraous

Sono stato invitato a parlare in una scuola, da un giovane che qualche tempo fa ha svolto opera di volontariato nella Comunità Casa del Giovane, per partecipare a un dibattito sul tema della violenza e della giustizia, sul disagio che incancrenisce la società intera.

In un momento così atomizzato dalle incurie educative, occorre davvero incontrarsi e discutere, soprattutto parlare e ascoltare, e ancora dapprima ascoltare e poi parlare, senza lesinare attenzione all'educazione che scaturisce dal confronto, educazione alla pazienza, educazione al rispetto altrui, educazione alla propria passione e fede, che non può permettersi di ammaccare né emarginare alcuno, solo perché meno numeroso o rumoroso.

Il mondo dei giovani adulti non è poi così chiuso e concluso, neanche sono vittime sacrificali di un assolutismo che non c'è più, piuttosto nel chiedere aiuto agli altri, c'è tutta la volontà a leggere bene ogni riga del libro della vita, scorrerne le pagine, soffermandosi sulle pause, tratteggiando una nuova punteggiatura.

Quanto accade "normalmente", nelle strade, nelle case, nelle scuole, più o meno consensualmente, è il risultato di un andazzo che non può essere licenziato come qualcosa di sconosciuto, per cui ogni volta rimaniamo sorpresi, poi tramortiti, dalle umiliazioni, dalle offese, dalle minacce, anormalità che ruminano normalità.

Educare non è una strategia da imparare in fretta, per fare saltare il banco, quello

della convivenza civile, della legalità, della giustizia, più o meno intesa malamente dal mondo adulto, figuriamoci da chi si beffa dell'autorità e delle regole condivise perché adolescente. Non so se mi è stato chiesto di interloquire sul disvalore della violenza per il mio ruolo nella Comunità Casa del Giovane, o per la mia storia personale, o per quanto sta attraversando le linee mediane del nostro paese, ciò che importa è questa voglia di parlare, di scambiare opinioni, questa capacità dei ragazzi di non rimanere imprigionati in una "suggestione", una rappresentazione così falsata dal presente da negare accesso al futuro, il loro futuro.

Questa emergenza educativa non è altro che la conseguenza di una cultura di ciò che si è diventati, del rispondere alla mancanza di una ragione adeguata di vivere (sopravvivere), con l'atteggiamento di chiuderci

(Continua a pagina 2)

Sommario:

La speranza che non tutto è perduto	1
Comunità Casa del Giovane	2
Seminario regionale di studio	3
A ritmo di Jazz - Tra immagine e poesia	3
Progetto carta a mano nelle Ande - Perù	4
Sportello nel Tigullio Orientale	5
I martedì de "A Compagna"	5
Ancora Amicus	6
AVO: Corso di base per aspiranti volontari	7

Questo periodico on-line è dedicato esclusivamente alle Associazioni, pubblicandone gli articoli, le proposte, i progetti che esse vorranno inviarci. Ciò con le esigenze di tempo, di spazio e di materiale disponibile. Esso potrà essere inviato tramite il "Forum" del nostro sito, di cui sopra l'URL, o per il tramite della e-mail:

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Si ricorda che, per la coincidenza eventuale di date, il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Cordiali saluti
la Redazione ag

(Continua da pagina 1)

per stanchezza, e poi reagire sconsideratamente come educatori-formatori.

Non è semplice discutere di violenza, di questa ricerca di equità e di equilibrio della rendicontazione, è meno oneroso ridurre i giovani a individui arrendevoli, confusi, additandoli sbrigativamente per quelli del

tutto e subito, senza mai passare ai raggi x i nostri comportamenti nei loro riguardi.

Parlare di violenza, di disagio giovanile, di droga, di carcere, può significare non solamente vincere un pregiudizio, la propria inadeguatezza, la durezza di corrispondere all'eroe di turno, spesso negativo e quasi sempre adulto, che insegna a liberarsi

dall'insopportabilità del limite, della regola, della rinuncia, attraverso la violenza e i comportamenti devianti.

Forse con questo incontro qualcuno riuscirà a consegnare ai propri coetanei il peso di una giustizia che è rigetto della violenza, e darà a me, dinosauro adulto, la speranza che non tutto è perduto.

Per
comunicare
con l'autore:
telefono
ufficio
038
23814417
e-mail
crisecris@in
terfree.it

COMUNITÀ CASA DEL GIOVANE

Le comunità della Casa del Giovane nascono dall'impegno e dalla testimonianza di vita del Servo di Dio don Enzo Boschetti (1929-1993) e dai molti giovani, collaboratori e volontari che hanno accettato la sfida della non-rassegnazione e della responsabilità di fronte al dramma del disagio giovanile e della povertà.

Intendono essere un segno profetico, tentando di leggere i segni dei tempi e gli avvenimenti della nostra travagliata storia, nella luce di Dio, con la logica non della violenta contestazione o della delega, ma con l'impegno personale del servizio-condivisione, di rapporti fraterni con una attenzione tenace alla prevenzione e alla promozione di tutto l'uomo.

Le comunità sono nate in un povero e precario seminterrato. Dal 1968, lentamente, escono dall'anonimato e dalla clandestinità e maturano una significativa testimonianza di servizio e di vita.

A conferma dell'ispirazione evangelica che ha dato vita alla Casa del Giovane, il 15 febbraio 2006 il vescovo di Pavia mons. Giovanni Giudici, raccogliendo la richiesta della Comunità e di moltissime altre persone, ha aperto la fase diocesana del Processo di Beatificazione per don Enzo Boschetti. Tale fase si è conclusa il 15 febbraio 2008 e ora prosegue presso la Congregazione Vaticana per le Cause dei Santi.



Via
Lomonaco 43
27100 Pavia,
Tel.
0382 3814551
Fax
0382 3814475
cdg@cdg.it
---ooOoo---
Sede
Amministrati
va Colloqui e
Accoglienza
Viale Libertà,
23 - 27100
Pavia - Tel.
0382.3814551
- Fax
0382.29630 -
cdg@cdg.it

SEMINARIO REGIONALE DI STUDIO

Tavolo Tematico
"Famiglia e Minori"
del CSV dei
Due Mari

"Il ruolo delle associazioni di volontariato nella promozione dell'affidamento familiare"

26 Gennaio 2010, Consiglio Regionale della Calabria - Sala "Giuditta Levato"

Programma

9.00 Accoglienza

9.30 Indirizzi di salute

9.45 Proiezione video sulla condizione minorile in Calabria

10.00 I nuovi confini dell'affidamento: l'esperienza di una famiglia affidataria



Centro Servizi Al Volontariato dei Due Mari

Cinzia e Stefano Ricci

10.30 Il ruolo dell'associazionismo.

Frida Tonizzo, Assistente Sociale ANFAA - Associazione Nazionale Famiglie Adottive Affidatarie

11.00 Coffee Break

11.15 Minori fuori dalla famiglia in Calabria: risultati di una ricerca

Giorgio Marcello, UNICAL

11.45 La situazione degli affidi in Calabria: linee guida

Anna Plastino, Referente Affidato per la Regione Calabria

12.15 Dibattito

13.00 Chiusura sessione mattutina

14.30 Lavori di gruppo

1. Il ruolo delle agenzie educative nella costru-

zione di una rete di percorsi per l'affido

Silvana Borgese, Direttrice Circolo Didattico "Nosside"

2. Istituzione di coordinamenti Interistituzionali per l'affido: buone prassi

Marta Polimeni, Responsabile Casa dell'Affido - Ufficio Affidato e Adozioni Settore Politiche Sociali del Comune di Reggio Calabria

3. Regolamentazione dell'affido tra Istituzioni e applicazione normativa in relazione al bisogno di accoglienza

Antonio Scortecci, Giudice Minorile presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria

4. Il ruolo dell'associazionismo nel progetto affido

Luciano Squillaci, Coordinatore Regionale dei Centri di Servizio al Vo-

lontariato della Calabria

16.15 Coffee Break

16.30 Restituzione dei lavori di gruppo in plenaria

17.15 Dibattito

17.45 Conclusioni

Frida Tonizzo, Assistente Sociale ANFAA

Stefano Ricci, Osservatorio nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Comitato Tecnico Scientifico del

Centro Nazionale Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza

Via A. Frangipane

III Traversa

Privata n.20 -

89129 Reggio

Calabria - Tel. -

0965.324734 -

Fax -

0965.890813

www.csvrc.it e-

mail: info@csvrc.it

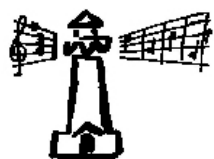
A RITMO DI JAZZ

TRA IMMAGINE E POESIA

Il Municipio VI Medio Ponente

LA Società per Cornigliano

e l'Associazione Jazz



Lighthouse

sono lieti di invitarLa alla presentazione del libro

A ritmo di jazz - Tra immagine e poesia

**JAZZ LIGHTHOUSE
GENOVA**

ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE

www.jazzlighthouse.it

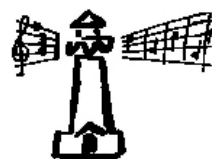
Venerdì 15 gennaio 2010, ore 21.00

Villa Bombrini, via Muratori 5, Genova

Per l'occasione concerto di Gianluca Tagliacucchi al pianoforte e Giampaolo Casati alla tromba

Seguirà rinfresco.

R.S.V.P.:



info@jazzlighthouse.it -
3494259796 - 3394337-
476



Comune di Genova
Consiglio di Municipio
VI Medio Ponente



PROGETTO CARTA A MANO NELLE ANDE - PERÙ

Il progetto è rivolto ai ragazzi delle periferie di Chimbote, che vivono una situazione critica. Molti sono costretti fin da piccoli a guadagnare da vivere per sé e per le loro famiglie. Spesso non vanno a scuola o l'abbandonano senza finire le elementari. Per raggranellare 2 o 3 euro in una giornata chiedono l'elemosina, lustrano le scarpe, vendono caramelle o lavano i vetri alle auto. La strada è un ambiente pericoloso, degradato e violento. Presto i ragazzi vengono a contatto con la droga, fuitan-



do dapprima colla e poi cocaina, che è molto diffusa. Fatalmente imparano ad arrangiarsi per sopravvivere, rubando od entrando nelle bande criminali che controllano i vari quartieri.

Lo scopo del progetto è impiantare una cartiera

artigianale (come ne esistono già in Madagascar, Filippine, Thailandia ecc.) dove i ragazzi potranno lavorare ricevendo un giusto compenso.

Nella cartiera lavoreranno due gruppi di giovani: i più grandi, impegnati a tempo pieno, potranno vivere onestamente e mantenere le loro famiglie; gli altri, in età scolare, collaboreranno saltuariamente per guadagnare nel pomeriggio quanto ricaverrebbero in una giornata per strada, così da poter andare a scuola e condurre una vita normale.

Chimbote è una città portuale di circa 700.000 abitanti nel nord del Perù.

A partire dagli anni '50 la città è cresciuta molto velocemente e senza nessuna regola, con una sterminata periferia di baracche costruite con pali e stuoie.

La maggior parte della gente non ha lavoro fisso e vive letteralmente alla giornata: si alza al mattino e comincia a girare, cercando il modo di guadagnare il necessario per sfamarsi.

L'iniziativa ha necessità

di reperire materiali e fondi.

Per la cartiera: una prima fornitura di 30/50 quintali di cellulosa, una raffinatrice a cilindro "olandese", i materiali per fabbricare le forme di tela metallica, i tini, i feltri, una pressa essiccatrice, degli stenditoi e una calandra.

Per la trasformazione della carta: tutti gli strumenti per tagliare, incollare e piegare, come in una cartotecnica dell'800.

Per la stampa: semplici pedaline, tirabozze, fustellatrici manuali, bilancieri a secco.

Si potranno realizzare prodotti da commercializzare in loco o in Italia tramite i volontari della "Operazione Mato Grosso".

Servono inoltre fondi per sostenere l'iniziativa fino al momento in cui i prodotti realizzati non saranno venduti. Da quel momento saranno gli incassi a sostenere l'iniziativa.

La realizzazione del progetto è curata dall'Associazione "Progetto Chimbote - Carta a mano nelle Ande Onlus", appositamente costituita il 7 aprile 2008.

**"Progetto
Chimbote -
Carta a
mano nelle
Ande Onlus"
Via L.
Zamenhof, 4
22100 Como
Il nostro
Codice
Fiscale è
9509491013
0**

Coordinamento:

Angelo Moncini

Recapiti:

Tel. fisso: 031/57.13.24

Cellulare: 335/27.15.66

e - m a i l :
a.moncini@cartaamanonelleande.org

Per comunicare con noi, ricevere ulteriori informazioni od eventualmente associarvi potete contattarci al seguente indirizzo di posta elettronica: info@

cartaamanonelleande.org

Un supporto concreto è naturalmente accettato con gratitudine.

Il nostro IBAN è

IT24X03589016000105-70362015

intestato a "Progetto Chimbote - Carta a mano nelle Ande Onlus"

Via L. Zamenhof, 4

22100 Como

Il nostro Codice Fiscale è 95094910130



SPORTELLO NEL TIGULLIO ORIENTALE

Il Centro di Aiuto alla Vita di Chiavari

L'Associazione Onlus al servizio della Vita nascente, delle mamme e delle famiglie bisognose e

L'Associazione Onlus "Semi di Speranza" di Sestri Levante al servizio degli indigenti del territorio e della popolazione del Rwanda

Sono lieti di invitarVi alla inaugurazione dello Sportello CAV di Sestri Levante

Mercoledì 13 Gennaio 2009 alle ore 15,00

piazza P. Enrico Mauri, 1

presso l'Opera Madonnina del Grappa

Lo Sportello nasce come Centro di ascolto, di sostegno nonchè distribuzione di beni di prima necessità per le gestanti

ed i bambini sino al 2° anno di vita. Esso è rivolto alle mamme del territorio sestrese e del suo entroterra proprio per venire incontro a quanti è difficoltoso, pesante ed oneroso recarsi nella sede centrale di Chiavari.

Lo sportello sarà aperto una volta la settimana nella giornata di Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.



CAV di CHIAVARI - GE



Associazione Onlus "Semi di Speranza"

Centro
Aiuto alla
Vita di
Chiavari
ONLUS
c/o Centro
Benedetto
Acquarone
Via S. Pio X,
26
16043
Chiavari *
GE
tel. sede
accoglienza
0185.59062
84

I MARTEDÌ DE "A COMPAGNA"

Abbiamo il piacere di informare che nell'ambito delle conferenze titolate "I Martedì de A Compagna", che il nostro antico sodalizio cura da oltre

trent'anni, l'undicesimo appuntamento del programma 2009-2010 avrà come tema

"La nascita di Stintino: un esempio ligure di inserimento sociale" a

cura di Lilla Mariotti

La conferenza si terrà: martedì 12 Gennaio alle ore 17,00 a Palazzo Ducale Sala conferenze Francesco Borlandi Società Ligure di Storia Patria da Piazza De Ferrari, atrio primo loggiato, piano terra

INGRESSO LIBERO

Come di consueto aprirà l'intervento un prologo in Genovese a cura dell'attrice Maria Vietz.

Lilla Mariotti, celebre scrittrice ligure appassio-

nata di storia marinara, ha compiuto un'interessante ricerca sul patrimonio genetico e culturale che accomuna Camogli a Stintino.

Alla fine del 1700 alcuni pescatori di Camogli si recarono sull'isola dell'Asinara per la pesca del corallo e delle aragoste, ma anche per lavorare nella tonnara Saline. La comunità crebbe ben inserita, finchè le circostanze storiche la condussero a colonizzare un budello di terra chiamato Isthintini.

A COMPAGNA
DIGITIS FACTA RESPONDENT

Piazza della Posta Vecchia 315 - 16124 Genova

tel. 010 246.99.25

e-mail: posta@acompagna.org

Ancora Amicus

La Regione Liguria è capofila del progetto europeo Amicus regional civic service: Course for the European networking.

Riapre il bando per aderire ad Amicus, il progetto europeo di servizio civile: 30 ragazze e ragazzi residenti in Liguria possono decidere di partecipare a un progetto di servizio civile in uno degli otto paesi europei aderenti. C'è tempo dal 31 dicembre 2009 al 15 gennaio 2010 per inviare domanda di partecipazione

Amicus, il servizio civile che parla francese, spagnolo, tedesco, svedese, finlandese, polacco, slovacco, rumeno. Nel 2010

le ragazze e i ragazzi che vogliono provare l'esperienza del servizio civile possono decidere di partecipare a uno dei progetti semestrali nell'ambito del Regional civic service: Course for the European networking.

Si tratta di un programma di servizio civile all'estero finanziato con fondi dell'Unione europea e della Regione Liguria presso gli organismi partner negli otto paesi europei che aderiscono. Possono partecipare trenta volontarie e volontari di età compresa tra i 18 e i 28 anni residenti in Liguria o nelle regioni limitrofe (a questi ultimi è riservato un terzo dei posti) purchè in possesso della cittadinanza

europea. Non può invece partecipare chi è già impegnato in un progetto di servizio civile nazionale. A tutti sono garantiti vitto e alloggio, oltre a un compenso che varia dai 60 ai 125 euro a seconda del Paese nel quale si svolge il progetto.

Amicus rappresenta una doppia opportunità di crescita per i giovani coinvolti: da una parte l'educazione alla cittadinanza attiva - componente imprescindibile di tutti i progetti di servizio civile - dall'altra la possibilità di fare un'esperien-

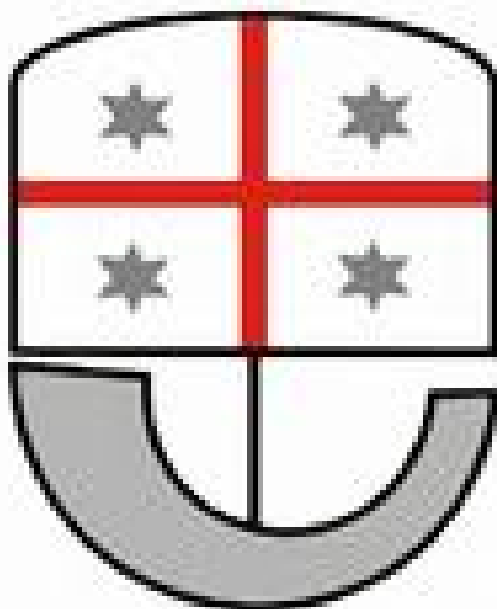
za nel 2010, a partire dal mese di febbraio per concludersi entro novembre: a dicembre è prevista infatti la presentazione dei risultati. Il bando è stato riaperto per permettere la partecipazione a ragazze e ragazzi da tutta Italia: le domande di partecipazione possono essere inviate a partire da giovedì 31 dicembre 2009 a venerdì 15 gennaio 2010.

Nelle pagine del servizio civile dedicate al progetto è possibile scaricare il bando e il modulo per fare domanda di partecipazione:

http://www.regione.liguria.it/MenuSezione.asp?Page=focus/2009/Dicembre/f_amicus.htm Menu=1



za all'estero. Al termine del progetto, i partecipanti devono presentare un documento finale, nel quale far confluire dati e informazioni sulla legislazione in materia di volontariato e Terzo settore del Paese che li ospita: l'obiettivo di questa iniziativa è la costruzione di un sistema europeo per il volontariato e il servizio civile dei giovani. I progetti hanno inizio nel



REGIONE LIGURIA

Regione
Liguria - piazza
De Ferrari 1 -
16121 Genova
- tel. +39 010
54851 - fax
+39 010
5488742



Associazione Volontari Ospedalieri Monte Portofino
 Centro Ospedaliero e Pii Istituti di Santa Margherita Ligure
 Corrispondenza: Casella Postale 59-16038 S.Margherita Lig. GE
 Sito internet: digilander.libero.it/avomonteportofino
 Posta elettronica: avomonteportofino@tele2.it
 Sede: Ospedale Civile - secondo piano - Via Fratelli Arpe
 Santa Margherita Ligure tel. 0185-683395
 CF. 91015820102
 A.S.L. n.4 - Chiavari



Corso di base per aspiranti Volontari

L'AVO richiede due ore settimanali per il servizio da svolgersi in Ospedale o nelle residenza protette Pii Istituti e Centro Diurno di Santa Margherita Ligure.

Il corso è aperto a persone di ambo i sessi maggiorenni e che siano fisicamente e psicologicamente idonei a svolgere il servizio.

Si articolerà in lezioni bisettimanali tenute da Medici, Psicologi, Volontari AVO ed esperti in formazione e informazione.

L'iscrizione ed il corso sono gratuiti

SCHEDA DI ADESIONE

Il/La sottoscritto/a chiede di essere tenuto/a in considerazione per il prossimo Corso di Formazione di Base che si terrà nell'anno 2010 (febbraio-marzo).

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____ Città _____

Luogo di nascita _____ Prov. ____ Data di nascita ____/____/____

Telefono _____

Attività _____

L'utilizzazione dei miei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, è autorizzata esclusivamente nella misura necessaria per il conseguimento degli scopi statutari dell'AVO Monte Portofino.

Data _____ Firma _____

**Per ulteriori informazioni telefonare:
 Ufficio 0185 683395
 segreteria telefonica sempre in funzione
 (lasciare un messaggio sarete ricontattati al più presto)**

**Oppure:
 Grazia 0185 66848-Mafalda 0185 287357-Andrea 0185 289823-Nino 335 8093233**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzo: c/o la Parrocchia San Nicola di
Sestri Ponente, in Salita Campasso di San
Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre, 12—06049 Spoleto (PG)

Genova
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

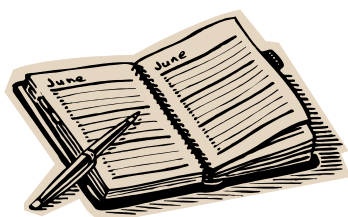
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro.

Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.